

RISCALDAMENTO GLOBALE

Sos Groenlandia il ghiaccio si scioglie a tempo di record

Riversati negli oceani 600 miliardi di tonnellate d'acqua
 Il livello dei mari cresce di 2,2 millimetri in due mesi

di Andrea Tarquini

BERLINO - L'allarme rosso per le conseguenze del riscaldamento globale si fa sempre più grave, proprio mentre il mondo affronta la guerra contro il coronavirus. Lo scioglimento dei ghiacci su tutto il pianeta negli ultimi mesi ha aumentato, come mai prima nella storia, il livello del mare. In particolare, la sola liquefazione dei ghiacci della Groenlandia, nello spazio degli ultimi sessanta giorni, ha alzato il livello delle acque marine e oceaniche mondiali di 2,2 millimetri. Sembra un nulla, ma la tendenza non cessa di accelerarsi, e già oggi l'aumento del livello del mare appare a molti scienziati ed esperti una minaccia gravissima per metropoli enormi come la capitale in-

I numeri

600

miliardi di tonnellate
 È la quantità di acqua che si è riversata negli oceani con una rapidità senza precedenti a causa dello scioglimento dei ghiacciai in Groenlandia

2,2

millimetri
 Il livello dei mari e degli oceani è aumentato di 2,2 millimetri in appena due mesi

donesiana Giacarta o come la stessa New York.

L'allarme viene da uno studio dell'Istituto per il Sistema Pianeta Terra della Irvine University, la cui autrice citata dal quotidiano britannico *The Guardian* è la professoressa Isabella Velicogna. Lo scioglimento sempre più veloce dei ghiacci, rilevato da satelliti scientifici di diverse nazioni, è pericolosissimo. E l'effetto della liquefazione di ghiacciai o altre superfici ghiacciate terrestri sul livello del mare e degli oceani è decisamente più grave di quello dello scioglimento di ghiacci polari. Nei soli ultimi due mesi, i ghiacciai di Groenlandia sciogliendosi hanno riversato nell'Atlantico 600 miliardi di tonnellate di acqua. Aumentando appunto il livello del mare.

L'accelerazione è spaventosa.



▲ **Alla deriva** Enormi iceberg a ovest della Groenlandia

Perdendo il suo ghiaccio, la Groenlandia - l'enorme isola nel nord Atlantico, territorio autonomo danese - aveva riversato nell'Oceano circa 282 miliardi di tonnellate di acqua nel lungo periodo tra il 2002 e il 2019. Sempre una cifra enorme. Ma è spaventoso il raffronto tra 282 miliardi di tonnellate d'acqua sciolta in 17 anni e una cifra più che doppia, appunto 600 miliardi di tonnellate, nei soli ultimi due mesi. La causa primaria è stata l'altissima temperatura media nel 2019, quando il mondo ha avuto l'estate più calda di sempre a memoria d'uomo. Rispetto agli anni Novanta, lo scioglimento dei ghiacciai è oggi oltre 7 volte più veloce, e la tendenza all'accelerazione sembra destinata ad aggravarsi.

«Sappiamo che l'aumento della

temperatura media è stato enorme in Groenlandia l'anno scorso, colpendo ogni superficie ghiacciata, ma i dati sono impressionanti», ha dichiarato citata dal *Guardian* la professoressa Velicogna. Il suo studio si basa tra l'altro su una fonte inaspettabile come sono le rilevazioni e i dati forniti dai satelliti della Nasa, l'ente spaziale degli Stati Uniti. I ghiacciai si sciolgono a causa dell'aumento della temperatura causata da fattori umani, riflettendo raggi solari più caldi. E così causano una reazione a catena: al posto di ogni ghiacciaio che scompare, resta **stolo** scuro che assorbe in misura maggiore il calore solare. Anche i dati sullo scioglimento glaciale nell'Antartide sono allarmanti, ma compensati al contrario che in Groenlandia da forti nevicate.

